



AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO
Ente Capofila Distretto Sociale Sud Est Milano

AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO – SAN DONATO M.SE (MI) – VIA SERGNANO, 2 – TELEFONO: 0290662322 – 0290662321 TELEFAX: 0290662330
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI, EDUCATIVI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT.SSA A.S. CRISTINA GALLIONE – DIRETTORE GENERALE – E MAIL: direttore@assemi.it – TELEFONO: 0290662328 – SEGRETERIA 0290662322

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COPROGETTARE PER INTERVENTI LEGATI AL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020

IL DIRETTORE

In esecuzione di propria determinazione n° 30 del 15.02.2016

rende noto che

La Commissione europea, per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, ha previsto l'istituzione dei seguenti strumenti finanziari:

- il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- il Fondo Sicurezza Interna.

In particolare, il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – che riunisce i precedenti fondi FEI, FER e RF - si concentra sulla gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l'asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l'integrazione.

Il regolamento istitutivo del Fondo definisce l'obiettivo di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea".

A tale obiettivo generale si affiancano altri quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico e sociale, come il fabbisogno del mercato del lavoro, preservando al contempo l'integrità dei sistemi di immigrazione degli Stati membri, e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
- migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

Il Ministero dell'Interno, come Autorità Responsabile del Fondo, ha dato avvio alla fase di selezione delle proposte progettuali provenienti dal territorio. Su www.interno.gov.it possono essere reperiti i Bandi in parola.
Tutte le proposte progettuali potranno essere presentate fino alle ore 16:00 del 3 marzo 2016.

Il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali è fissato al 31 marzo 2018

A.S.S.E.MI., in qualità di Ente capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano, intende candidarsi come Soggetto proponente di una linea progettuale, congruamente con gli obiettivi territoriali conferiti, con uno sguardo di priorità alla tenuta della gestione SPRAR territoriale e connessa ai propri compiti di promozione della rete dei servizi formali ed informali del territorio.

Esperisce la presente procedura per individuare i possibili partner territoriali di terzo settore per la co-progettazione e la eventuale realizzazione delle attività.

Esperisce altresì evidenza pubblica per candidare le proprie competenze ed il territorio che rappresenta come partner per le linee di progettazione a base territoriale.

invita

le organizzazioni interessate a manifestare il proprio interesse ad essere inserite in successiva procedura di co-progettazione per la realizzazione dell'obiettivo individuato dall'Azienda Sociale Sud Est Milano in qualità di Ente capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Invita altresì

Gli Enti, le Organizzazioni, i Soggetti in possesso dei requisiti previsti da singolo Bando a candidare azioni progettuali territoriali integrate, cui A.S.S.E.MI. possa assicurare partenariato, sia come Ente gestore SPRAR, che come Capofila della programmazione territoriale e dello sviluppo delle reti di servizio.

A tal fine specifica:

1 - OGGETTO PROGETTAZIONE A.S.S.E.MI.

A.S.S.E.MI. intende presentare una proposta progettuale in merito all'azione n° 6 Bandi FAMI e precisamente:

Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi.

Detto avviso è volto a migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi, nonché a promuovere le competenze del personale della PA; favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri; sviluppare reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori; promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale; sviluppare azioni di governance multilivello e un approccio integrato alla pianificazione degli interventi, proponendo anche il coinvolgimento delle associazioni di Paesi terzi.

Possono essere Soggetto Proponente:

Regioni ordinarie, a Statuto speciale e Province autonome;

-Enti locali, loro unioni e consorzi, e singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. Municipi);

-A.S.L., Aziende Ospedaliere e singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;

-Camere commercio;

-Università pubbliche e singoli Dip.Universitari;

-Istituti e scuole pubbliche primarie e secondarie, CPIA, Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;

-Istituti di Ricerca pubblici.

Gli enti locali possono presentare come SPU o Capofila di SPA solo una proposta progettuale.

Le articolazioni dei soggetti pubblici con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università e Municipi dello stesso Comune) possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza e, in qualità di SPU, Capofila o Partner di SPA, solo un progetto.

Partner possono essere:

Regioni ordinarie, a Statuto speciale e Province Autonome;

-Enti locali, loro unioni e consorzi e singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. Municipi);

-A.S.L., Aziende Ospedaliere e singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;

-Camere di commercio;

-Università e singoli Dipartimenti Universitari;

-Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, CPIA, Uffici Scolastici Regionali e Provinciali;

-Istituti di Ricerca;

-Organismi governativi o intergovernativi;

-Organismi/organizzazioni internazionali;

-Fondazioni di diritto privato;

-ONG, Associazioni, ONLUS; -Cooperative e Consorzi;

-Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali;

-Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Nel caso in cui il proponente sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura pubblica.

Gli enti locali possono partecipare, come Partner, anche a più proposte progettuali.

Dall'analisi delle concrete esperienze di servizio rivolte a migranti e di formazione territoriale sui contenuti dell'orientamento, supporto e presa in carico nei vari servizi della rete formale di singoli o famiglie di provenienza allogena, si intende proporre una progettazione che leghi le differenti professioni e le differenti missioni di servizio in un approfondimento etico e metodologico, che coinvolga reticularmente il territorio ed i destinatari finali.

2 - REQUISITI SOGGETTIVI PER LA RICHIESTA DI INVITO:

Potranno richiedere di essere invitati a coprogettazione i soggetti che possiedano i requisiti soggettivi previsti dal Bando.

E' richiesta una esaustiva, seppur sintetica, descrizione di esperienze e competenze maturate.

3 - LE SPECIFICHE AREE SU CUI A.S.S.E.MI. MANIFESTA INTERESSE E DISPONIBILITÀ AL PARTENARIATO:

a - Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza. Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati d'inserimento socio-economico.

Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di Piani individuali che prevedano interventi mirati di inserimento socio-economico e grazie al lavoro di un equipe multidisciplinare.

Gli interventi richiesti dovranno essere in sinergia con i servizi pubblici socio-economico-sanitari, di accoglienza, tutela ed integrazione operanti sul territorio. Di tali sinergie si terrà conto in sede di valutazione di merito (attraverso la presentazione ad esempio di protocolli d'intesa, lettere di intenti etc.).

A.S.S.E.MI. gestisce, per il Comune di San Donato M.se, un progetto SPRAR triennale, con 15 posti ordinari e 6 posti aggiuntivi, realizzato in microaccoglienza territoriale; questo motiva ad attrarre capitale sociale e sviluppo di percorsi di integrazione individualizzata.

Possono essere Soggetto Proponente:

Solo i soggetti proponenti associati di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 **iscritti**, alla data della pubblicazione dell'Avviso, **alla prima sezione del Registro** di cui all'art. 42 del TU.

Enti locali, loro unioni e consorzi aderenti alla rete SPRAR, in qualità di **partner obbligatorio**.

b - Servizi sperimentali di formazione linguistica

Promuovere attraverso percorsi di carattere sperimentale l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana. Si richiede l'attivazione di percorsi formativi integrati di apprendimento nella lingua italiana (L2) ed educazione civica.

Potranno essere proposte azioni di carattere transregionale per lo scambio di buone prassi didattiche, amministrative, gestionali o per la realizzazione di azioni sperimentali di supporto all'attività formativa.

A.S.S.E.MI. ha gestito direttamente alcuni progetti volti allo specifico obiettivo, ed è attualmente ingaggiato come partner in un progetto del Comune di San Donato M.se, volto all'alfabetizzazione femminile ed al potenziamento delle risorse materne in relazione all'inserimento scolastico dei figli.

Possono essere Soggetto Proponente:

- Enti locali, loro unioni e consorzi;
- A.S.L., Aziende ospedaliere;
- Camere commercio;
- Università, Istituti e scuole pubbliche primarie/secondarie, CPIA, Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, Istituti di Ricerca;
- Organismi internazionali, governativi o intergovernativi;
- Fondazioni di diritto privato;
- ONG, Associazioni, ONLUS;
- Cooperative e Consorzi;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali;
- Associazioni sindacali...

Se il Soggetto Proponente Unico (SPU) o il Capofila di Soggetto Proponente Associato (SPA) è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R.n. 394/1999, deve essere iscritto, alla data della pubblicazione dell'Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del TU sull'immigrazione.

Gli enti locali possono presentare come SPU o Capofila di SPA soltanto una proposta progettuale.

Le articolazioni dei soggetti pubblici con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università e Municipi dello stesso Comune) possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza e possono presentare come SPU, Capofila o Partner di SPA, solo un progetto.

c - Avviso territoriale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni

Promuovere la parità di trattamento, prevenire e combattere le discriminazioni dirette e indirette fondate sulla razza o sull'origine etnica nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di migranti.

- Formazione degli operatori pubblici e dei centri antidiscriminazione in tema di prevenzione e contrasto alla discriminazione di tipo giuridico;
- Costruzione e coordinamento delle reti operanti sul territorio al fine di valorizzarne la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni, in un'ottica d'implementazione del riconoscimento e dell'emersione degli atti discriminatori;
- Progettazione e realizzazione d'iniziative di sensibilizzazione e d'informazione sul tema delle discriminazioni;
- Definizione di strumenti per individuare meccanismi discriminatori presenti nelle prassi e nelle procedure di erogazione di servizi nelle Pubbliche Amministrazioni (ad es.: servizi amministrativi, servizi alla persona, accesso ai servizi sanitari, etc.) e messa a punto di strumenti di contrasto;

-Condivisione di strumenti e metodologie di intervento al fine di sviluppare sinergie operative tra tutti i soggetti potenzialmente coinvolti in tema di antidiscriminazione;

-Esame di eventuali segnalazioni di fenomeni discriminatori che possano pervenire anche da parte di singoli cittadini o da realtà associative, e conseguente denuncia degli stessi qualora ne ricorrano i presupposti di legge, o attivazione di percorsi di mediazione anche attraverso la rete territoriale.

Destinatari diretti:

-Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia;

-Dipendenti e funzionari pubblici a vario titolo coinvolti nella programmazione, gestione ed erogazione di servizi rivolti all'utenza straniera

Possono essere soggetto proponente:

Regioni ordinarie, a Statuto speciale e **Province** autonome;

-**Enti locali**, loro unioni e consorzi e singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);

-A.S.L., Aziende Ospedaliere e singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;

-Camere di commercio;

-Università e singoli Dipartimenti Universitari;

-Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, CPIA, Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;

-Istituti di Ricerca;

-Organismi internazionali, governativi o intergovernativi;

-Fondazioni di diritto privato;

-ONG, Associazioni, ONLUS;

-Cooperative e Consorzi;

-Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali;

-Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Se il SPU o il Capofila di SPA è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R.n. 394/1999, deve essere iscritto, alla data della pubblicazione, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del TU sull'immigrazione.

Gli enti locali possono presentare come SPU o Capofila di SPA soltanto una proposta progettuale.

Le articolazioni dei soggetti pubblici con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università e Municipi dello stesso Comune) possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza e, in qualità di SPU, Capofila o Partner di SPA, solo un progetto.

d . Avviso territoriale per la promozione del confronto tra le politiche per l'integrazione sviluppate in Italia e in altri Stati membri

Promuovere la cooperazione pratica tra gli Stati membri ed il confronto sulle servizi di integrazione sviluppati a livello regionale e nazionale, ai fini della capitalizzazione e del trasferimento delle buone pratiche.

Interventi di ricerca/azione per sperimentare servizi di accoglienza ed integrazione dei cittadini di Paesi terzi, nei seguenti ambiti di inclusione: sanitaria, alloggiativa, scolastica, formativa, finanziaria e sociale;

-interventi per favorire lo scambio ed il confronto tra attori istituzionali italiani ed esteri (operanti in ambito locale, regionale e/o nazionale), per condividere, sperimentare e trasferire modelli di servizio a favore dei migranti;

-confronto sui modelli per valorizzare negli Stati Membri le competenze professionali e formative di cui sono titolari i migranti;

-interventi di scambio, confronto e dialogo interculturale tra comunità di accoglienza e comunità di migranti italiane ed estere.

Possono essere soggetto proponente:

Regioni ordinarie, a Statuto speciale e **Province** autonome;

- Enti locali, loro unioni e consorzi e singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere e singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di commercio;
- Università e singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, CPIA e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- Istituti di Ricerca;
- Organismi internazionali, governativi o intergovernativi;
- Fondazioni di diritto privato;
- ONG, Associazioni, ONLUS;
- Cooperative e Consorzi;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Se il SPU o il Capofila di SPA è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R.n. 394/1999, deve essere iscritto, alla data della pubblicazione, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del TU sull'immigrazione.

Gli enti locali possono presentare come SPU o Capofila di SPA soltanto una proposta progettuale.

Le articolazioni dei soggetti pubblici con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università e Municipi dello stesso Comune) possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza e, in qualità di SPU, Capofila o Partner di SPA, solo un progetto.

Il Soggetto Aderente Estero (obbligatorio) può essere compreso tra le seguenti tipologie:

- Enti pubblici istituzionali di altro Stato Membro dell'UE; -Università di altro Stato Membro dell'UE;
- Istituti di Ricerca di altro Stato Membro dell'UE;
- Organismi, associazioni, enti pubblici e privati non aventi istituzionalmente finalità lucrativa, aventi sede legale in un altro Stato Membro dell'UE, la cui finalità o scopo sociale sia direttamente afferente alle attività oggetto del presente Avviso;
- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento.

Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Gli enti locali possono partecipare, in qualità di Partner, anche a più proposte progettuali.

4 – MODALITA' DI INVITO AD A.S.S.E.MI.

i soggetti che possiedono i requisiti soggettivi previsti dal Bando possono invitare A.S.S.E.MI. a coprogettazione che insista sul territorio del Distretto Sociale Sud Est Milano, oppure chiedere ad A.S.S.E.MI. un sostegno e intenti a loro progettazioni autonome.

E' richiesta una esaustiva, seppur sintetica, descrizione di esperienze e competenze maturate.

5 - SUCCESSIVA MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INVITATI A COPROGETTAZIONE

L'Amministrazione procedente inviterà i soggetti di cui al punto 2 del presente avviso ad una seduta di coprogettazione, fissata per il giorno **19 febbraio p.v. alle ore 10.00**, presso la sala riunioni della sede legale, piano terra **Centro Socio Sanitario, via Sergnano, 2, San Donato M.se.**

I soggetti di cui al precedente punto 4 saranno contattati direttamente per un incontro dalla Responsabile Area Comunicazione Sociale e Sviluppo di Comunità dell'Azienda.

6 - NORME DI PRESENTAZIONE INTERESSE ALL'INVITO

I soggetti interessati sono invitati a:

- > Prendere atto del presente avviso;
- > Inviare ad AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO propria manifestazione di interesse, corredata da sintetico curriculum che espliciti le competenze e le esperienze pregresse.

I soggetti interessati dovranno far pervenire quanto sopra via posta certificata, ASSEMI@legalmail.it

Termine ultimo per la presentazione degli interessi: 18 febbraio p.v.

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dalle Organizzazioni saranno trattati, anche con strumenti informatici, da A.S.S.E.MI. esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in atto e per l'eventuale successivo invio di lettera d'invito a procedura ristretta. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Direttore di A.S.S.E.MI..

OGNI INFORMAZIONE INERENTE IL PRESENTE AVVISO DOVRA' ESSERE RICHIESTA ESCLUSIVAMENTE VIA E MAIL A CRISTINA GRECO, Responsabile Area Comunicazione Sociale e Sviluppo di Comunità, comunicazione@assemi.it

E-Mail Certificata ASSEMI@legalmail.it (solo da indirizzi di posta certificata)

(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E' IL DIRETTORE A.S.S.E.MI., Cristina Gallione)

San Donato Milanese, 15 febbraio 2016



II DIRETTORE

Dott.ssa A.S. Cristina Gallione

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Cristina Gallione".